(13) Si tratta, come si è visto sopra, della parrocchiale di Villanova intitolata a Sant'Ulderico (ovvero Odorico), vescovo di Augusta.

(14) Dopo *christianus,* il testo reca *chri,* cancellato con un tratto.

(15) Si rileva la ripetizione di *innocentia sua* in un contesto impreciso, dovuto forse ad errore nella trascrizione.

(16) *Sapienza,* IX, 4-5: « *da mihi sedium tuarum assistricem sapientiam, et nolli me reprobate a pueris tuis, quoniam servuus tuus sum ego, et filius ancillae tuae . . .* ».

(17) *Considerationis* sembra scritto per errato richiamo al *considerabat* del rigo precedente, e non fornisce alcun senso.

(18) Manca nel testo manoscritto l'indicazione del numero del foglio e vi è uno spazio bianco.

(19) Richiamo nel margine inferiore di p. 361: *in hac vita.*

(20) Dopo *libro,* il testo reca *secundo folio,* cancellato con un tratto.

(21) Dopo *baptismorum,* il testo reca *ann,* cancellato con un tratto.

In morte di un amico.

Inesorabile ed improvviso, il male sempre oscuro ha rapito don Antonio Ornella, professore in Seminario e direttore di quella Biblioteca che a buon diritto può oggi definirsi opera sua, e per noi sicuramente la più bella. Da un triste deposito di relitti, coll'impegno di anni — lavoro d'ogni giorno e ostinazione d'ogni istante, ma più propriamente con autentica fede — don Antonio era riuscito a restituire alla Diocesi una splendida biblioteca d'oltre centomila volumi, e a Pordenone un prestigioso patrimonio dove ciascuno poteva attingere, con servizi davvero apprezzabili dopo l'evoluta organizzazione cui l'aveva decisamente avviata.

Castionese come il cardinal Costantini di cui era stato collaboratore, egli era considerato ormai un concittadino prediletto, e non solo per quest'impresa che ha dell'incredibile, ma anche per il prestigio del suo insegnamento, l'utilità dei suoi consigli e la cordiale franchezza con cui li porgeva, nonché per l'elevato rilievo culturale dei suoi contributi. Il prossimo numero di questa Rivista ospiterà quella che è purtroppo l'ultima sua collaborazione: la traduzione e revisione di una dotta ricerca archivistica sul vescovo concordiese Romolo, inviataci dal prof. Reinhard Hertel dell'università di Graz.

Mentre esprimiamo il cordoglio della Società di cultura del Friuli occidentale, auspichiamo che la Sua memoria venga onorata dalla Diocesi e dal Comune con la cura e la sollecitudine indispensabili a proseguirne l'opera, e con il necessario sostegno d'uomini e mezzi per un istituto cui la città (come la provincia e la regione) non debbono più rinunciare.

G. C. T.